

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI  
UFFICIO TECNICO

AMPLIAMENTO AD OVEST DEL QUARTIERE COORDINATO C.E.P. IN ZONA  
PARADISO TRA LE VIE DEL PAGLIARONE DELLA TORRETTA E DELLE  
DUE NUOVE STRADE DI ALLACCIAMENTO.

La zonizzazione riguarda una superficie di circa Ha 5,7 .

Gli edifici abitativi sono distribuiti sui lati maggiori di cinque  
lotti simili di terreno con orientamento Nord-Nord Est, Sud-Sud Ovest adat-  
to in genere per il clima delle zone calde meridionali.

Le due nuove strade tra via del Pagliarone e via della Torretta  
serviranno al traffico tangente per l'ingresso ai lotti e ai porticati e quindi  
alle abitazioni lungo le strade interne di sei m. l'una . I lotti sono divisi da  
una spina di quattro m. alberata con essenze sempre-verdi.

Gli spazi interni dei lotti con accessi dalle scale, saranno divi-  
si in recinto orti-giardino, ed avranno nel centro una zona sistemata con cam-  
petti per il gioco dei bambini, con panchine, campi di gioco alle bocce e albe-  
rature sempre-verdi.

Con una densità di 315 abitanti per ettaro, gli edifici risultano  
di tre piani, oltre al piano porticato, di m.2,75 al lordo, per l'accesso alle  
scale e ai depositi per motorette, biciclette, carrozzine attrezzi da giardi-  
naggio etc. .

L'impossibilità di prevedere scantinati causa la falda freatica  
che scorre quasi in superficie, ha determinato l'adozione della soluzione  
a porticato e dei depositi a livello stradale.

Tutte le scale, le cucine, i ripostigli, ed una camera utile, saran-  
no sistemate verso l'interno dei lotti , tutte le altre stanze si affacceranno  
sulle strade interne.

..//..

..//..

Il progetto redatto dall'Ufficio tecnico dell'I.A.C.P. di Brindisi prevede che gli appartamenti avranno tagli vari (secondo le esigenze locali) da 2 - 3 - 4 vani utili più i servizi (cucina, ripostiglio, bagno, legge etc.).

Il sistema modulare adoperato (m. 2,60) per la struttura in cemento armato, stabilisce una unità di ritmi costruttivi e distributivi che permette architettonicamente una forte varietà espressiva delle pannellature, con logge parte incassate e parte in aggetto, zone piene ed altre sfinestrate. Il porticato conchiude la composizione del prospetto col suo forte chiaro scuro, alla base, mentre la cornice terminale la conchiude all'attico.

I colori architettonici fondamentali delle facciate saranno :  
I pilastri in cemento armato, a riseghe esterne, i cordoli travi, le solette dei balconi, e cornici di coronamento, ripresi con cemento e rena e colorati con tinta a cemento.

Pannellature piene, con rincassi delle logge, e le pannellature con finestre in intonaco di calce spenta e sabbia fina, tinteggiate in calce, color bianco antico, rosa corallo, giallo di Siena etc.; le mostre delle finestre in cemento bianco, con scurello di distacco; soglie e stangoni in marmo tipo Carrara, o travertino, ringhiere con pannelli chiari in lamiera verniciata, portafioriere a smalto grigio chiaro; finestre con vernici lucide bianche, avorio, grigio chiaro, persiane in verde, verde-azzurro, rosso cotto etc.

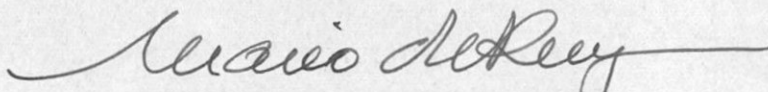
Calcolo della densità per Ettaro:

Ha 5,7 circa

N° 20 edifici con 3 piani l'uno (più i porticati) a tre scale con 6 alloggi per piano, da cinque vani commerciali (3+2).

$20 \times 3 \times 6 \times 5 = 1.800$

mq 57.000 : 1800 = 315 Abitanti per Ha, - numero adeguato per una zona residenziale urbana.

  
Il Prof. Arch. MARIO DE RENZI